

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE N. 3
BOLOGNA**

Il nostro Pof



ANNO SCOLASTICO 2010/11

LE NOSTRE SCUOLE

Scuola dell'Infanzia Manzolini

La Scuola dell'Infanzia Statale Manzolini, ubicata in via S.Isaia 20, è costituita da 2 sezioni con bambini di età eterogenea. È l'unica scuola dell'Infanzia statale del quartiere Saragozza. I locali sono inseriti nella struttura della scuola Primaria Manzolini; dall'anno scolastico 2009/10 è stata completamente ristrutturata, mettendo in evidenza le caratteristiche originali dell'edificio come struttura storica e dando un nuovo assetto agli spazi interni che sono molto ampi. Oltre alle due sezioni vi è un grande salone adibito alla attività motoria, uno spazio dormitorio e un atelier per attività varie di piccolo gruppo (manipolazione, drammatizzazione, ecc.). La scuola dell'Infanzia ha acquisito con la ristrutturazione, oltre all'ingresso indipendente dalla scuola Primaria, anche una sua autonomia negli spazi. Il giardino è utilizzato assieme alla scuola dell'infanzia Comunale A. Serra di via Ca'Selvatica. *Orario* › h.8:00 / h.17:00.

Scuola Primaria Armandi Avogli

La Scuola Armandi Avogli è situata in via Saragozza 238, nel Parco di Villa delle Rose. La natura costituisce un elemento di avvio alla socializzazione e motivo di studio fin dalla prima classe. L'ambiente di questa nostra scuola consente un diretto contatto con la natura nel suo evolversi durante le stagioni dell'anno. La scuola è dotata di una biblioteca* recentemente aggiornata e di un laboratorio di informatica che viene utilizzato da tutte le classi secondo progetti specifici curati da insegnanti interne. La scuola Armandi Avogli è organizzata con 5 classi a tempo pieno con il seguente orario: *lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì* › h.8:30 / h.16:30.

Scuola Primaria Bombicci

La scuola, ubicata in via Filippo Turati 84, si trova in una posizione centrale del Quartiere Saragozza. Terminata la fase di ristrutturazione nel settembre 2002, offre spazi funzionali alle attività didattiche realizzate secondo i più moderni criteri di sicurezza. La sua ubicazione permette di essere ben servita dai servizi pubblici, consentendo alle classi di raggiungere comodamente musei ed aule didattiche del territorio. Dalla scuola si raggiungono i parchi cittadini di Villa Spada, Villa delle Rose e il vicinissimo Parco Melloni. La scuola è dotata di un'accogliente biblioteca*. Un laboratorio di informatica è predisposto per percorsi didattici per tutte le classi. La scuola ha un laboratorio per l'apprendimento della lingua inglese, una palestra per lo svolgimento delle attività motorie, aule adibite all'orario anticipato e posticipato, tre refettori ben strutturati e confortevoli. La scuola elementare Luigi Bombicci con 10 classi è l'unico plesso del 3° Circolo che ha un'organizzazione a tempo normale (ex modulo) con il seguente orario: *dal lunedì al venerdì h 8:24 h.13:00* › *martedì e giovedì h.8:24 / .16:30.*

Scuola Primaria XXI Aprile 1945

Il plesso XXI Aprile che è anche sede di Direzione e di Segreteria, è situato in via XXI Aprile 24, in una zona centrale del quartiere il che consente alle classi di raggiungere con facilità molte delle aule didattiche e delle strutture culturali del territorio; è dotato di un ampio cortile alberato che essendo asfaltato è sempre praticabile. È situato nelle vicinanze di due parchi cittadini che rappresentano aree verdi facilmente fruibili dalla scuola. La scuola è esclusivamente a tempo pieno. È dotata di una palestra attrezzata, grande e luminosa; di una biblioteca* e di un laboratorio di informatica, che viene utilizzato dalle classi secondo progetti specifici. La scuola XXI Aprile è organizzata con 11 classi a tempo pieno con il seguente orario: *lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì* › h.8:30 alle h.16:30.

Scuola Primaria Manzolini

La scuola è situata all'interno del complesso architettonico San Mattia, in via Sant'Isaia 16. È stata ristrutturata completamente, i lavori sono terminati a settembre 2009. Attualmente è dotata di 10 aule destinate alle classi, 2 aule per lavori di gruppo, 1 aula di inglese, 1 aula per informatica e 5 refettori. Punto di riferimento didatticamente privilegiato è la biblioteca.* Il cortile coincide con l'antico chiostro, anch'esso restaurato e arredato di aiuole. Le palestre sono in comune con la scuola Guinizelli. Al piano terra è situato il museo scientifico Bombicci. La posizione della scuola Manzolini, nel centro storico di Bologna, facilita le visite guidate a musei, mostre e aule didattiche. La scuola Manzolini, con 10 classi, funziona a tempo pieno con il seguente orario: *lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì* › h.8:30 alle h.16:30.

***Tutte le biblioteche delle nostre scuole primarie sono gestite da personale specializzato che provvede a mantenerle costantemente aggiornate. Sono dotate di libri di narrativa per l'infanzia, di volumi di consultazione per le ricerche degli alunni e testi e riviste utili per l'aggiornamento e la formazione dei docenti. Le nostre bibliotecarie organizzano laboratori di lettura, attività di piccolo gruppo e seguono individualmente i bambini nel momento del prestito dei libri.**

I Servizi Comunali

I pasti vengono serviti dal centro cottura della Seribo di Casteldebole. Nelle scuole a tempo pieno è possibile iscrivere i bambini all'orario anticipato (inizio h.7,30) e prolungato (fino alle 18,00). Nella scuola Bombicci funziona l'orario anticipato dalle 7,30 e il servizio di assistenza alla mensa che nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì consente di lasciare a scuola i bambini fino alle h.14,30.

Che cos'è il P.O.F.?

Il P.O.F. rappresenta la carta di identità della scuola e costituisce il riferimento intorno al quale impostare il servizio formativo offerto dalla scuola. **Il nostro P.O.F. vuole riaffermare i principi fondamentali presenti nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo emanati dall'ONU:**

Uguaglianza › Identità › Sicurezza › Sostegno › Amore › Educazione › Soccorso › Protezione › Pace



La valutazione del P.O.F.

I criteri progettuali che auspichiamo caratterizzino il P.O.F. del 3° Circolo sono:

- **Chiarezza nella comunicazione**
- **Coerenza e coesione tra le diverse parti**
- **Scelte qualificanti**
- **Fattibilità operativa**

Ogni anno si valuta l'attualità del P.O.F. in base alla realtà del Circolo e ai dati emersi dalle verifiche dei progetti. Ciò viene attuato attraverso:

Collegio docenti › Interclasse docenti › Interclasse docenti e genitori › Assemblee di classe › Colloqui con i genitori

LE SCELTE EDUCATIVE*

La nostra scuola garantisce a tutti

Una formazione improntata allo sviluppo delle capacità di cooperare, di essere solidali, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole.

Un percorso di costruzione della conoscenza che mette al centro l'esperienza diretta al fine di sviluppare le capacità di fare, capire, prendere decisioni e progettare.

Il rispetto dei bambini attraverso condizioni di serenità e benessere, nell'ascolto dei loro bisogni e nella considerazione dei diversi punti di partenza e delle fasi di sviluppo cognitivo e comportamentale.

L'interazione con la famiglia nel rispetto della diversità dei ruoli, in un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione.

Il rispetto della democrazia, della religione, dell'etnia, dello stato sociale e del sesso.

*Il **patto educativo** fra scuola- genitori- alunno è stato predisposto per condividere con le famiglie le scelte educative, può essere visionato sul sito del 3° Circolo: <http://digilander.libero.it/terzobo>.

OGNI SCUOLA ATTUA NEL CORSO DELL'ANNO

- **Progetti di gioco-sport**
- **Progetti di educazione ambientale**
- **Attività teatrali**
- **Partecipazioni a manifestazioni culturali cittadine** come *La porticata* e *La festa della storia*
- **Feste scolastiche con genitori**
- **Giornalini scolastici** che raccolgono lavori e articoli dei bambini
- **Documentazioni dei lavori didattici**

Le risorse territoriali

Aule didattiche del Comune di Bologna › Biblioteca dei Bambini di via Sant'Isaia 20 › Biblioteca Tassinari Clò › Villa Spada Scuola di Pace di Monte Sole › Musei comunali universitari › Teatro Comunale › Teatro per ragazzi Testoni › Teatro San Martino Teatro Evento di Casalecchio › Pinacoteca › Galleria d'arte moderna › A.S.L. Progetto Salute › Stabilimenti Hera - Progetto Ambiente Centro di educazione ambientale Villa Ghigi › Gruppo Atlantide › Centro anziani del quartiere › Ludoteche › Arcoveggio › Stadio

Cosa fa la nostra scuola per la sicurezza

Il 3° Circolo nell'ambito della sicurezza prevede:

- Corsi di formazione e aggiornamento biennali per tutto il personale docente e A.T.A.
- Percorsi di educazione alla sicurezza proposti dall'A.s.l. riguardanti le norme di comportamento in caso di emergenza e le abitudini quotidiane per prevenire infortuni sia in ambito domestico che extra domestico, con l'intervento degli esperti
- Prove regolari (2 volte all'anno) di evacuazione dall'edificio scolastico
- Il Consiglio di Circolo discute e delibera riguardo le problematiche che emergono dalle Interclassi con i genitori, relative alla sicurezza nei diversi plessi

Il nostro Circolo si avvale della competenza di un servizio di prevenzione e protezione qualificato: *SEN Sistemi srl › responsabile Ing.Alessandro Laschi*.

L'OFFERTA CULTURALE

La scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Obiettivi generali che la scuola si prefigge

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo sviluppando la sua autonomia
- Valorizzare la corporeità
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza
- Favorire l'acquisizione della lingua italiana, della lingua inglese, delle modalità espressive artistico-musicali, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche e della convivenza civile
- Favorire il confronto interpersonale
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale

La scuola organizza per lo studente attività educative e didattiche che hanno lo scopo di aiutarlo ad acquisire competenze personali nell'ambito delle seguenti materie:

*Italiano › Inglese › Storia › Geografia › Matematica › Scienze › Tecnologia e informatica
Musica › Arte ed immagine › Scienze motorie e sportive › Religione Cattolica › attività alternativa*

Inglese

L'insegnamento della lingua inglese è impartito a tutte le classi del Circolo con l'utilizzo di insegnanti specializzati titolari di una o due classi. Secondo la norma vigente si offre il seguente orario: **1 ora in prima › 2 ore in seconda › 3 ore in terza / quarta/ quinta.**

L'obiettivo educativo primario dell'insegnamento della lingua inglese è suscitare curiosità e motivazione verso l'apprendimento delle lingue straniere e interesse verso culture diverse dalla nostra. La metodologia utilizzata è basata su un approccio prevalentemente audio-orale, con la creazione di situazioni comunicative che prevedono il coinvolgimento emotivo e corporeo dei bambini.

Informatica

Tutti i Plessi sono dotati di laboratori di informatica gestiti da insegnanti interni che provvedono ad organizzare attività specifiche, adatte alle diverse età dei bambini, in collaborazione con le insegnanti di classe. Ci si propone di guidare gli alunni ad acquisire competenza nell'utilizzo degli strumenti multimediali come mezzi di espressione creativa, come ausilio nell'apprendimento, come strumenti utili all'indagine e alla ricerca e come mezzo di comunicazione.

LAVORARE PER PROGETTI

Lavorare per progetti significa organizzare percorsi particolarmente strutturati, strettamente correlati alle scelte educative utilizzando strategie interdisciplinari.

Progetti trasversali che coinvolgono tutte le scuole

- **Progetto Solide basi**
- **Progetto di mediazione interculturale**
- **Laboratorio di alfabetizzazione per gli alunni stranieri**
- **Progetto gioco-sport**
- **Laboratori di musica e movimento**
- **Progetto continuità**
- **La festa della storia**
- **Progetto di educazione stradale del Comune di Bologna**
- **Progetti di educazione ambientale**
- **Progetti del Comune di Bologna**
- **Progetto Mus.e**
- **Progetto Psico-pedagogico per alunni DSA dell'ospedale Maggiore**

Progetto Solide basi

Da sei anni in tutte le scuole del Circolo è attivo il progetto Solide basi.

Le sue finalità sono:

- Individuare precocemente, tramite l'osservazione mirata e la somministrazione di test a scadenze prefissate, eventuali difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo, nonché casi di d.s.a. (disturbi specifici di apprendimento, come dislessia e discalculia).
- Predisporre all'interno della scuola percorsi individualizzati e mirati per il superamento delle difficoltà rilevate e, nei casi di d.s.a., la messa a punto di strumenti compensativi, di misure dispensative e la stesura di percorsi didattici personalizzati.

Queste azioni vedono impegnati sia docenti interni sia educatori appositamente formati che intervengono nelle classi in cui sono presenti bambini con diagnosi di d.s.a.

- Creare una stretta collaborazione fra scuola e famiglia per perseguire il successo scolastico di ogni bambino ed il suo benessere, rafforzando la sua autostima.
- Garantire a tutti gli insegnanti una continua formazione sulla tematica dell'insegnamento/apprendimento della letto-scrittura e delle abilità di calcolo. E' stato creato in ogni plesso un archivio di materiali didattici e di software specifico che viene costantemente aggiornato.

E' inoltre attivo uno sportello di consulenza logopedica aperto agli insegnanti, agli educatori ed ai genitori fornito dalla logopedista Graziella Bedonni.

Qualora i percorsi mirati realizzati in ambito scolastico non diano i risultati attesi, nonostante l'impegno di insegnanti, alunni e famiglie, la scuola orienta e sostiene le famiglie verso percorsi extrascolastici specialistici, più specificamente riabilitativi, ai quali gli alunni arrivano con un bagaglio di documentazione personale che racconta dettagliatamente il percorso effettuato, le difficoltà eventualmente superate e quelle ancora in essere.

Il progetto "Solide basi" viene finanziato con il Fondo d'Istituto, il Diritto allo studio comunale e provinciale e fondi regionali.

Intercultura

Nelle scuole del Circolo si è sempre prestata grande attenzione alle tematiche connesse all'intercultura che costituisce la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali. La presenza degli alunni stranieri nelle nostre scuole è ormai un fatto strutturale e si è ritenuto utile predisporre e attivare interventi specifici per favorire l'accoglienza, l'integrazione e la socializzazione.

Il Collegio dei docenti ha deliberato un protocollo di accoglienza che individua azioni di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo-didattico (assegnazione del bambino ad una classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua)
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Questo documento è consultabile sul sito del 3° Circolo: <http://digilander.libero.it/terzobo>.

Progetto continuità

Questo progetto è nato dall'esigenza comune, fra le insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, di comprendere i bisogni dei bambini, e delle insegnanti stesse, nel delicato momento di passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. L'attività vede coinvolti i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, e i bambini delle quinte della scuola primaria del Circolo, con il coordinamento delle insegnanti dei due ordini di scuola. Prevede una visita alle classi prime, dove i bambini della scuola dell'infanzia ritroveranno i loro amici dell'anno precedente e li intervisteranno con domande inerenti la loro nuova esperienza scolastica. Le modalità operative vengono stabilite durante gli incontri della commissione continuità dove si organizzano attività di piccolo e medio gruppo su argomenti e stimoli il più possibile rispondenti ai loro interessi e alle loro esperienze. Anche nel passaggio dei ragazzi dalla scuola primaria alla scuola media vengono organizzati colloqui riguardo i singoli alunni, fra gli insegnanti delle scuole primarie del Circolo e gli insegnanti delle diverse scuole medie. Viene compilata una scheda di passaggio per ogni alunno in cui si riportano le valutazioni quadrimestrali, un'osservazione individuale relativa al comportamento, all'impegno e alla partecipazione scolastica, eventuali problemi di relazione e problematiche individuali, indicazioni utili per la formazione del gruppo classe. Il Circolo ha approvato un protocollo per la continuità; consultabile sul sito <http://digilander.libero.it/terzobo>.

Sportello d'ascolto psicopedagogico

Le scuole del Circolo, si avvalgono della consulenza della Psicologa Dott.ssa Rosa Agosta e della sua collaboratrice: Dott.ssa Cotti.

Le Dott.sse ricevono i Genitori che lo desiderino presso lo Sportello d'ascolto alla scuola XXI Aprile › Via XXI Aprile 24 dalle ore 16.30 alle 19.30 un lunedì al mese per appuntamento.

L'integrazione degli alunni diversamente abili

Ogni bambino, seppur in difficoltà, possiede capacità e potenzialità che debbono essere adeguatamente sviluppate. Nelle nostre scuole l'impegno è rivolto a creare un clima accogliente in cui il bambino viene aiutato a costruire la sua identità, attraverso l'acquisizione della consapevolezza delle sue capacità, dei suoi limiti, il confronto e la cooperazione col gruppo. Il rapporto adulto-bambino sarà instaurato sulla reciproca fiducia e sulla flessibilità didattica, proponendo strategie per superare le difficoltà e rispondendo adeguatamente ai bisogni che riguardano sia la sfera affettiva sia la sfera affettiva-relazionale. Si promuoverà la vita nel gruppo attraverso proposte di lavoro con i compagni improntate sulla collaborazione e sulla valorizzazione dell'apporto di tutti, sollecitando interessi per motivare all'apprendimento. Tutto questo col supporto delle strutture offerte dal territorio, in stretta collaborazione con gli operatori A.U.S.L. (neuropsichiatra, e/o logopedista, fisioterapista). Si utilizzeranno, quando necessario, ausili specifici particolarmente utili, attivando progetti per attività particolarmente idonee al processo evolutivo del bambino.

Gli insegnanti

Gli insegnanti, attraverso la partecipazione ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione, realizzano il progetto educativo del Circolo, con impegno personale, in collaborazione con i colleghi del team e del plesso. L'organizzazione del lavoro si svolge nel rispetto della libertà d'insegnamento, nell'individuazione degli ambiti di competenza e nella corresponsabilità degli operatori. Gli insegnanti di sostegno sono contitolari nella classe.

Ogni anno sono previsti per gli insegnanti corsi di formazione su diverse tematiche al fine di aggiornare costantemente il proprio stile d'insegnamento e di rispondere più adeguatamente possibile ai bisogni dei bambini del nostro tempo.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono figure fondamentali nell'organizzazione del tempo scuola, essi ci offrono la loro disponibilità e competenza, si prendono cura dei bambini, degli ambienti e degli strumenti della scuola, collaborano con gli insegnanti e i genitori, contribuiscono all'accoglienza e alla vigilanza dei bambini. È importante che sia i bambini che gli adulti dimostrino rispetto e fiducia nei loro confronti valorizzando il loro impegno.

Genitori nella scuola

I genitori collaborano con la scuola attraverso un dialogo aperto con i docenti, la partecipazione attiva alle assemblee e alle interclassi, la partecipazione alla vita della scuola, la collaborazione a progetti ed iniziative con pareri e proposte per dare continuità all'azione educativa ed aiutare i bambini a crescere nell'affrontare la realtà scolastica.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONE INCARICHI

a.s. 2010/2011

Struttura organizzativa

Dirigente scolastico: *Dott. Stefano Mari*

La Direzione didattica, per assicurare la gestione unitaria del piano dell'offerta formativa e garantire l'apporto coordinato dei plessi, si avvale della seguente struttura organizzativa.

Staff della Direzione Didattica

Vista la Delibera del collegio docenti di lunedì 2 settembre 2010 lo staff per l'a.s. 2010/2011 è così formato:

Dirigente scolastico › *Stefano Mari*

Collaboratrice vicaria › *Raffaella Conti (XXI Aprile)*

Responsabili di Plesso

Scuola dell'Infanzia › *Ins.te G. Giaccaria*

Scuola Primaria Armandi Avogli › *Ins.te referente*

Scuola Primaria Bombicci › *Ins.te M. Rosaria De Marco*

Scuola Primaria Manzolini › *Ins.te Flavia Malpezzi*

Scuola Primaria XXI Aprile › *Ins.te Raffaella Conti*

Funzioni strumentali

Continuità › *Ins.te Teresa Predieri*

Formazione - Agio › *Ins.te M. Teresa Ventura*

P.O.F. › *Ins.te Roberta Donato e Ins.te Vincenza Capasso*

Sostegno › *Ins.te Morena Bortolotti*

Intercultura › *Ins.te Patrizia Molinari*

Incarichi

Tutors per neo-assunti in ruolo (anno di prova) › *Cianciosi - Bortolotti*

Delegato consegnatario dei beni › *Macrì - Fantazzini*

Collaudo › *Ghedini - Cianciosi*

Ufficio di Segreteria

Direttrice Amministrativa › *Cristina Sinibaldi*; responsabile bilancio, affari generali, ordinamento personale ATA

Gestione contabilità › Direttrice Amministrativa: *Cristina Sinibaldi*

Gestione acquisti inventario › Responsabile affari generali: *Silvia Bazzoli*

Protocollo, avanzamento delle comunicazioni e cura manutenzione edifici › Responsabile ufficio protocollo: *Ida Zanini*

Stato giuridico personale › Responsabili ufficio personale: *Stefania Cieno - Ida Zanini*

Area alunni (iscrizioni, certificazioni, viaggi istruzione ...) › Responsabile ufficio alunni: *Raffaella Preci*

Coordinatione problematiche sicurezza | Sicurezza: *Ida Zanini*

COMMISSIONI

Vista la Delibera del collegio docenti di lunedì 2 settembre 2009 le commissioni per l'a.s. 2009/2010 sono così formate:

› **Continuità**

Referente › T. Predieri (XXI Aprile) **Componenti** › 14 Ins.ti di Quinta › 1 Ins.te di scuola dell'Infanzia ›

Commissione permanente › Conti › Giaccaria › Predieri › Cianciosi › De Marco › alternativamente le insegnanti della 5^Avogli › Raffaella Preci (A.t.a.)

› **Intercultura**

Referente › Ins.te Molinari (Manzolini) › Kusturin (Armandi Avogli) › Nassetti (Bombicci) › Baraccani (XXI Aprile)

Componenti › Zarantonello (Scuola Infanzia)

› **Informatica**

Componenti › P.Manni (XXI Aprile) › Bedendo, De Gioia (Bombicci) › D.Passarini (Manzolini) › Ins.te Cristina Nanni (Armandi Avogli) › S. Bazzoli (A.t.a)

Aggiornamento del Sito › R.Donato **Referente tecnico** › M.Candi (coll.scolastico)

› **Sostegno**

Referente › Ins.te Bortolotti (Manzolini) **Componenti** › Tutti gli Ins.ti di Sostegno Statali e Comunali

› **Lingua 2**

Coordinatrice › Ins.te M. Passarini

Componenti specializzati › Agostinelli › Boni › Baraccani › Castagnetti › Donzelli › Fantazzini › Felli › Fantini › Forgione › Ghedini › Martignani › Macri › Mammarella › Nassetti › Pedana › Pincione › Predieri › Reali › Rinaldi › Tucci › Vavalà

› **Solide basi**

Coordinatrice › Ins.te Ghedini **Componenti** › Fantazzini › Finelli › Sassoni › Pedana

› **Progetto Muse**

Coordinatore › Ins.te De Marco

› **Educazione Motoria**

Coordinatrice › Bencivenni (XXI Aprile) › Luongo (Manzolini) › Nassetti (Bombicci) › Preda (Armandi Avogli)

› **Ambiente**

Coordinatrice › Ins.te Macri

Componenti › Ferrari (XXI Aprile) › Carpi (Manzolini) › F.Conti (Bombicci) › Cappelli (Scuola Infanzia)

› **Sicurezza**

Coordinatrice › Ins.te Predieri (XXI Aprile)

Componenti › F.Luongo (Manzolini) › Giuliano (Armandi Avogli) › Pincione (Bombicci) › Cappelli (Scuola Infanzia)

› I.Zanini (Segreteria)

› **Comitato di valutazione**

Presidente › Dirigente Scolastico **Componenti** › Nassetti › Agostinelli › Malpezzi (suppl.Speziali)

PROTOCOLLI

a.s. 2010/2011

Protocollo dello sportello psicopedagogico e di ascolto

Il collegio dei docenti del 3° Circolo didattico ha deciso di avvalersi della consulenza della dott.ssa Rosa Agosta attivando, per il secondo anno scolastico consecutivo, uno sportello psicopedagogico rivolto agli insegnanti oppure agli insegnanti insieme alle famiglie degli alunni. Questo al fine di prevenire e/o identificare strategie e azioni educative possibili in caso di difficoltà e disagi, per favorire la crescita personale dei bambini e la promozione della loro personalità. Il concetto di prevenzione su cui si fonda l'attività è ampio e non riguarda solo l'intervento in caso di difficoltà, ma un'azione rivolta a tutti per permettere di trarre un vantaggio dal confronto con personale specializzato. Lo sportello è aperto a coloro che ne fanno richiesta presso la scuola XXI Aprile, gli incontri sono 6, della durata di 3 ore, previo appuntamento. Nell'anno scolastico 2008/2009 è stato inoltre attivato uno sportello di ascolto rivolto solo alle famiglie degli alunni del 3° Circolo, curato dalla dott.ssa Alberta Cadeddu. A favore dei genitori sono anche gli incontri plenari rivolti a tutte le famiglie del Circolo su "grandi temi" indicati dai genitori stessi; quest'anno il dott. Giacomo Mancini curerà questi incontri che si svolgeranno in gennaio e in marzo sui seguenti temi: "lo sviluppo affettivo del bambino dai 6 ai 10 anni" e "cibo e affettività".

Il dott. Mancini curerà anche la formazione in servizio degli Insegnanti, durante tre incontri in sessione plenaria. La collaborazione nasce da un ulteriore progetto di prevenzione del disagio infantile e adolescenziale, in merito alle problematiche psicologiche dello sviluppo in età evolutiva e delle psicodinamiche della coppia genitoriale. Lo sportello è aperto a coloro che ne fanno richiesta presso la scuola XXI Aprile, gli incontri sono 7, della durata di 3 ore, previo appuntamento. L'insegnante referente della "Formazione e Aggiornamento" è Maria Teresa Ventura (plesso XXI Aprile) ed informa il dirigente scolastico e i collaboratori di plesso relativamente agli sportelli, durante gli incontri periodici di Staff. È cura dei collaboratori informare le insegnanti del loro plesso e di conseguenza le famiglie degli alunni nei momenti assembleari o con altra modalità. La scuola offre inoltre la possibilità di incontri tematici di gruppo tra genitori, insegnanti e le psicologhe che curano gli sportelli. È previsto un momento di verifica finale tra le insegnanti referenti della "Formazione e Aggiornamento" e la dott.ssa Agosta.

Protocollo d'accoglienza delle classi prime

Mese di settembre

Assemblea di accoglienza all'inizio del mese con i genitori per presentarsi e illustrare tutta l'organizzazione: materiali occorrenti, scansione temporale della giornata scolastica, mensa, compiti a casa, certificati sanitari in caso di assenze prolungate, assicurazione, individuazione di un rappresentante tra i genitori, attività con esperti esterni (regolamento di Circolo), comunicazioni scuola-famiglia e colloqui individuali.

Incontro a tema tenuto dalla Dott.ssa Agosta per tutti i genitori del Circolo la settimana precedente l'inizio della scuola. A questo ne seguirà un altro con gli insegnanti per elaborare e confrontarsi anche sulle tematiche emerse dall'incontro con le famiglie.

Predisposizione delle aule e dei materiali, programmazione delle attività che favoriscano lo "star bene a scuola" (vedi proposte in via di elaborazione, di cui ogni team docente potrà tener conto con i necessari adattamenti).

Accoglienza dei bambini nei primi tre giorni di scuola in orario antimeridiano (comprensivo della mensa) dalle ore 8,30 alle ore 14 (il primo giorno con orario 9 - 14) con la compresenza degli insegnanti. Questa organizzazione oraria comporta 2,30 ore eccedenti che potranno essere recuperate durante l'anno scolastico.

Sono previste osservazioni da parte di Tirocinanti Psicologi che con l'autorizzazione dei Genitori, parteciperanno ai vari momenti della vita scolastica, fornendo indicazioni alle Insegnanti per migliorare le dinamiche del gruppo classe.

Mese di ottobre

Colloqui individuali con i genitori che si terranno in orario di programmazione, entro il mese di Novembre.

Seconda assemblea di classe: presentazione della programmazione didattica annuale, clima educativo della classe, eventuali progetti con esterni, elezione del rappresentante di classe.

Protocollo d'accoglienza alunni stranieri

Negli ultimi anni si è registrato nelle scuole del 3° Circolo Didattico di Bologna l'arrivo di bambini stranieri di varia nazionalità che presentano livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei. Nelle quattro scuole elementari del Circolo sono presenti 783 bambini, di cui 133 sono stranieri provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo (una percentuale del 17% sul totale) con una distribuzione diversificata nei vari plessi rispetto al numero degli alunni presenti in ciascun plesso: 6% Bombicci, 9% A. Avogli, 18% XXI Aprile, 34% Manzolini. Un'alta percentuale si presenta anche nell'unico plesso di Scuola dell'Infanzia Manzolini facente capo allo stesso bacino d'utenza della Scuola Primaria Manzolini.

Adottare un **protocollo di accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa vigente e in particolare nell'art. 45 del DPR n.394 del 31/08/99 che prevede:

Facilitazioni a livello burocratico-comunicativo che permettano alle famiglie straniere di seguire il processo di inserimento dei loro bambini, di comprendere i messaggi della scuola, di rispondere agli avvisi e alle richieste del servizio.

Assegnazione degli alunni stranieri alla classe e progettazione degli interventi educativo-didattici che favoriscano l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa rispondendo ai loro bisogni specifici.

Il protocollo d'accoglienza, steso dalla Commissione Intercultura, deve essere periodicamente aggiornato e approvato annualmente dal Collegio Docenti, organo al quale sono assegnati compiti deliberativi e di proposta. Il nostro protocollo d'accoglienza vuole essere un documento di facile consultazione che fornisca alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico; contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una serena e proficua accoglienza e per l'organizzazione e la strutturazione dei laboratori di alfabetizzazione.

Nota: Nell'Allegato, che fa parte integrante del Protocollo, in coerenza con quanto esplicitato nel documento, sono raccolte in schede sintetiche (dati in entrata, attività, chi fa, quando, chi utilizza i dati) le procedure volte a consentire in modo graduale ed efficace l'inserimento e l'integrazione nella vita scolastica dell'alunno straniero.

L'iscrizione: i compiti della segreteria

L'iscrizione rappresenta il primo momento di un percorso d'accoglienza per l'alunno straniero e per la sua famiglia. Tra il personale di segreteria viene indicata una persona incaricata del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini stranieri.

Vengono specificati documenti e informazioni da richiedere, oltre avvisi, moduli, note informative sulla scuola (scritte preferibilmente nelle lingue d'origine) da consegnare ai genitori per facilitare la loro comprensione. La consegna di documentazione bilingue o in lingua d'origine propone un volto disponibile della scuola, così come l'esposizione di avvisi e indicazioni nelle bacheche e sui muri e le porte della scuola.

L'inserimento dell'alunno neoiscritto in corso d'anno non può essere improvviso; prima di iniziare la frequenza occorre che vengano attivate tutte le procedure d'accoglienza previste:

- a) incontro della famiglia con il mediatore culturale se necessario e gli insegnanti;
- b) raccolta dati sull'alunno. Dal momento dell'iscrizione in segreteria potranno trascorrere al massimo tre-cinque giorni prima dell'inizio della frequenza.

La persona addetta della Segreteria comunica alla famiglia cosa fare al momento dell'iscrizione dell'alunno straniero:

- A) Presentare il **modello di iscrizione** (bilingue o Italiano - Inglese)
 - B) Acquisire l'**opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica**
 - C) Acquisire l'**autorizzazione alle uscite didattiche**
 - D) Dichiarazione di **consenso al trattamento dei dati personali** (riprese di immagini, video nell'ambito didattico ed educativo)
 - E) Far compilare il **modello per autocertificazione**
 - F) Raccogliere i dati per la formazione delle **liste elettorali**
 - G) Richiedere i documenti scolastici: **originale del titolo di studio** (tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese d'origine) raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
 - H) Richiedere i documenti anagrafici: **certificato di nascita** (con traduzione)
 - I) Richiedere i documenti sanitari: **certificato di vaccinazione** (con traduzione) e visita sanitaria eseguita dal medico scolastico.
 - L) Richiedere i documenti fiscali: **permesso di soggiorno** in Italia dei genitori e del minore (da questo documento risultano tutti i dati esatti). Questo documento non è obbligatorio ai fini dell'iscrizione perché anche in assenza di esso gli alunni stranieri iscritti "con riserva" proseguono regolarmente negli studi e conseguono validamente il titolo di studio. Solo nel caso si verificano delle situazioni di domande di iscrizioni superiori al numero di alunni che la scuola può accogliere allora si considera la riserva come una condizione di requisito importante e l'assenza del permesso di soggiorno potrebbe precludere l'iscrizione in quella determinata scuola.
- N.B. Non è necessario in via generale, che i documenti siano allegati alla domanda; possono essere sostituiti da un'autocertificazione in carta semplice. La mancanza o invalidità del titolo di studio (qualora sia esibito un documento non tradotto e convalidato dal Consolato italiano) non può in nessun caso pregiudicare l'iscrizione alla scuola dell'obbligo, può però far venir meno l'automatismo d'iscrizione ad una determinata classe (successiva a quella, riconosciuta come equipollente, completata nel paese d'origine).*
- M) Offrire note informative sulla scuola in varie lingue (modulistica in lingua)
 - N) Avvisare tempestivamente i referenti delle scuole e la Funzione Strumentale per l'Intercultura, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

Il Dirigente scolastico

Nell'accoglienza degli alunni immigrati il Dirigente Scolastico svolge la funzione di vero e proprio garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere. L'azione del Capo d'Istituto è indispensabile per stimolare la responsabilizzazione del Collegio Docenti e dei Consigli d'Istituto, il loro prendersi carico dei nuovi bisogni, e per promuovere e supportare la progettualità della scuola. Il Dirigente esercita all'interno della scuola una funzione di coordinamento in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali, economiche, strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. All'esterno garantisce relazioni stabili con Enti Locali e associazioni, biblioteche oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche.

La classe d'inserimento

In merito alla classe di inserimento la legge dà indicazioni abbastanza precise: "**I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica**, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenuto conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica

- dell'accertamento di competenze e abilità
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

Quindi occorre **conoscere il sistema scolastico del Paese di provenienza**, per sapere di quanti anni è composta la scuola di base. Una difficoltà è rappresentata dall'eventuale scarto tra la durata del sistema scolastico di provenienza e quello italiano o dalla difformità dei tempi d'inizio e fine dell'anno scolastico. Di norma, l'alunno viene assegnato alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che "l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se spostato solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana". Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari". È opportuno inoltre che gli alunni neo - arrivati appartenenti allo stesso gruppo linguistico siano collocati nelle classi in gruppetti che non superino il numero di 4/5 per facilitare l'aiuto reciproco nella comunicazione e limitare la percezione di sradicamento e di perdita d'identità. Si deve prestare attenzione alle interazioni fra i gruppi per prevenire forme di esclusione e di distanza. La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche. Al fine della determinazione della classe d'iscrizione e per l'elaborazione di un percorso formativo personalizzato sarà valutata caso per caso la situazione tenendo presente, oltre la storia scolastica dell'alunno, anche la composizione della classe, per numero di alunni, le caratteristiche del gruppo classe, la presenza di altri alunni stranieri e di eventuali situazioni di handicap o di disagio.

In particolare, il Dirigente Scolastico può disporre **l'inserimento dell'alunno nella classe precedente a quella in cui dovrebbe venire iscritto** in base alla scolarità pregressa, come si afferma nella Circolare Ministeriale: "*In presenza di particolari difficoltà, i consigli di classe valuteranno responsabilmente la possibilità di iscrivere l'alunno alla classe immediatamente precedente a quella a cui aspira per numero di anni di studio*".

Situazioni particolari. In sintesi, possiamo individuare diverse situazioni di inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, definite sulla base dell'età e della scolarità precedente:

- l'alunno neo-arrivato non ha mai frequentato la scuola nel paese di origine e ha 6/7 anni: l'inserimento avviene in prima elementare;
- l'alunno neo-arrivato presenta una corrispondenza fra età e classe frequentata nel paese d'origine, documentata dai certificati scolastici o dall'autocertificazione dei familiari (qualunque sia la lingua di scolarità): l'inserimento avviene nella classe successiva a quella frequentata nel paese di origine;
- l'alunno neo-arrivato presenta una discrepanza fra età e livello di scolarità (pre-adolescenti poco o affatto scolarizzati, situazioni di analfabetismo e sottoscolarizzazione...). Si tratta in questo caso di prevedere un inserimento che tenga conto dell'età ma che garantisca al tempo stesso il recupero dei livelli di alfabetizzazione, attraverso:
 - momenti di insegnamento individualizzato
 - frequenza intensiva di laboratorio di italiano Lingua 2
 - sostegno extrascolastico

Gli operatori scolastici: la Commissione Intercultura e gli insegnanti referenti

Nel nostro Circolo la Commissione Intercultura è costituita dalla Funzione strumentale per l'Intercultura (Ins. Marina Campo) e dai docenti referenti di plesso delle 4 scuole primarie (Ins. Roberta Baraccani Scuola Primaria XXI Aprile, Ins. Luisa Tonelli Scuola Primaria Armandi Avogli, Ins. Marina Campo Scuola Primaria Bombicci, Ins. Lucia Bello Scuola Primaria Manzolini e Ins. Italina Zantonello per la Scuola dell'infanzia Manzolini) che già hanno operato con alunni stranieri e/o che mostrano interesse nel settore. Agli incontri della Commissione Intercultura partecipano anche i mediatori culturali e le alfabetizzatrici che collaborano con il Circolo, il Dirigente o un suo Vicario.

Compiti della Commissione sono:

- Curare l'aggiornamento e l'approfondimento del presente protocollo
- Prendere decisioni in merito all'inserimento in classe e la possibile ricerca di soluzioni di situazioni complesse
- Effettuare la raccolta di dati e documentazioni sulla scuola dei paesi da cui provengono gli alunni stranieri
- Affiancare gli insegnanti di classe nel colloquio con le famiglie
- Fare proposte di iniziative Interculturali
- Curare i rapporti con gli Enti Locali

La Commissione redige un verbale dei propri incontri, che viene inviato a tutti i membri e a tutti i docenti delle Scuole del Circolo, perché possano essere costantemente informati dei lavori della Commissione e delle iniziative attuate. Gli insegnanti referenti non sono le persone a cui delegare gli alunni stranieri, ma costituiscono una fonte di informazioni per tutti i docenti del plesso che vogliono muoversi nei momenti di prima accoglienza con i mediatori, con gli alfabetizzatori, con i laboratoristi, grazie alle competenze sviluppate e al continuo aggiornamento in Commissione.

Gli insegnanti referenti dei laboratori di alfabetizzazione

Nel nostro Circolo, all'interno di ogni plesso, vengono predisposti e attivati i laboratori di alfabetizzazione, svolti dagli insegnanti referenti dei laboratori dell'**A.I.P.I (Associazione Interculturale Polo Interetnico)** all'interno di un progetto di "Alfabetizzazione" promosso dal Comune di Bologna Settore Istruzione e politiche delle differenze. Dall'anno scolastico 2007/08 il coordinamento e la gestione del progetto è stato affidato al **CD LEI (Centro di documentazione/ Laboratorio per un'educazione interculturale)** di

Bologna. Il coordinamento tecnico del progetto è seguito dalla Dott.ssa Adriana Di Rienzo.

I referenti dei laboratori di alfabetizzazione sono nell'anno scolastico 2007 /2008:

Mimma Flavia Diaco (attiva nei plessi di Scuola Primaria: XXI Aprile, Manzolini e A. Avogli)

Laura Candura (attiva nel solo plesso Manzolini)

Compiti delle alfabetizzatrici sono:

- Strutturare e organizzare i laboratori di alfabetizzazione
- Collaborare con il Referente di Plesso e gli insegnanti delle varie classi da cui provengono gli alunni stranieri nel definire obiettivi, modalità e tipologie d'intervento
- Stabilire i livelli di partenza e di arrivo dei diversi laboratori
- Informare gli insegnanti di plesso sull'andamento dei laboratori
- Inserirsi nei consigli di classe/interclasse come portavoce del Gruppo Laboratori
- Tenere i contatti con gli altri referenti e con la Funzione Strumentale che coordina tutti i laboratori interni ai plessi.

Il Gruppo dei referenti dei laboratori si riunisce con la Commissione Accoglienza per discutere le problematiche emerse dall'attuazione dei laboratori e le possibili soluzioni. Stende anche un documento di verifica e valutazione sui laboratori, che viene presentato al Dirigente Scolastico e alla Dott.ssa Di Rienzo negli incontri di verifica e programmazione, e al Collegio Docenti per la periodica rendicontazione.

Gli insegnanti di classe

- Gli insegnanti di classe prendono conoscenza dei dati raccolti inviati dalla segreteria
- Incontrano la famiglia alla presenza di un mediatore, se necessario, e in presenza del referente interculturale, se ritenuto opportuno e utile al fine della progettazione degli interventi individualizzati, incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli
- Raccolgono una serie di informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica, durata e calendario del sistema scolastico di provenienza, informazioni sulla scuola nel paese d'origine
- Articolano un colloquio con il bambino, utilizzando anche tecniche non verbali e il mediatore linguistico, se necessario
- Osservano i comportamenti, le abilità, le competenze già acquisite
- Facilitano la conoscenza della nuova scuola
- Preparano la classe all'arrivo del nuovo alunno
- Predispongono percorsi interculturali

Gli insegnanti di classe effettuano con il bambino una prima ricognizione della situazione di partenza utilizzando delle semplici prove al fine di accertare:

- le abilità logico-matematiche
- le abilità grafico-manipolative
- la conoscenza o meno del sistema alfabetico in caratteri neolatini
- le abilità di lettura e comprensione di brevi testi scritti in lingua madre (prove condotte in presenza del mediatore)

Gli esercizi da utilizzare saranno molto semplici e progettati in modo che risultino intuitivamente comprensibili. Potrà essere usato il disegno a tema libero in alternativa alla richiesta di disegnare la propria famiglia che, in alcuni casi, ha rappresentato per l'alunno una difficoltà aggiuntiva, vista la complessità di alcune situazioni familiari.

Compiti degli insegnanti di classe:

- Analizzare le problematiche e cercare possibili soluzioni, in collaborazione con i referenti
- Salvaguardare i momenti di contemporaneità nella classe per permettere agli alunni stranieri di imparare giocando, costruendo e progettando attività in gruppi più piccoli
- Considerare tutte le attività di laboratorio a classi aperte utili al consolidamento della lingua italiana, le attività di cooperative learning e il tutoraggio
- Verificare i laboratori e raccordare le programmazioni di classe insieme agli insegnanti referenti
- Ricercare forme di partecipazione dell'alunno straniero all'attività di classe anche se non ha ancora una sufficiente competenza linguistico-strumentale
- Adeguare i curricoli e le programmazioni alle abilità linguistiche raggiunte dagli alunni stranieri
- Facilitare il linguaggio delle singole discipline Considerare l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline
- Acquisire la consapevolezza che l'approccio interculturale è trasversale a tutte le discipline, facendosi carico degli obiettivi interculturali e della loro realizzazione attraverso pratiche quotidiane e percorsi specifici
- Utilizzare tutte le risorse a disposizione, soprattutto i mediatori culturali anche per incontri con le famiglie

Risorse a disposizione

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, la scuola può contare su alcune risorse già esistenti che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva, e su altre risorse che è possibile ottenere a livello provinciale, regionale e nazionale.

Compresenze, contemporaneità e completamento d'orario degli insegnanti - Sono ore a disposizione dei singoli plessi in base all'organico disponibile.

Flessibilità del calendario e dell'orario - In base alla normativa sull'autonomia didattica e organizzativa, è possibile un'ampia flessibilità nella ridefinizione di orari e calendari scolastici per recuperare ore per l'inserimento e l'integrazione. È possibile quindi per un insegnante, modificare il suo orario di servizio, aumentandolo per necessità impellenti, recuperando poi in periodi successivi.

Attività aggiuntive a carico dell'Istituzione - Sono fondi che vengono dati a scuole a forte processo immigratorio, o che si sono attivate comunque con progetti e sperimentazioni per gli alunni stranieri (C.M. 40 del 6/04/04 relativa alle aree a rischio, a forte processo immigratorio). Negli anni precedenti nel 3° Circolo didattico di Bologna sono state attivate ore di straordinario da parte degli insegnanti delle scuole primarie del Circolo per lo svolgimento di attività di recupero e laboratori di italiano L2. Inoltre, per situazioni particolari, è possibile accedere ai Fondi d'Istituto autocertificando il numero di ore svolte da ciascun docente.

Attività realizzate in accordo con Associazioni ed Enti Locali - In questa voce rientra il progetto stipulato con gli Enti Locali, che possono erogare fondi e servizi sulla base di leggi regionali (Legge regionale n.10 del 1999, n. 26 del 2001 e successiva n. 12 del 2003) sul diritto allo studio, sull'immigrazione e sui decreti applicativi. Inoltre si può ricorrere ad Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, soprattutto per quanto riguarda un sostegno durante le ore extrascolastiche.

Reti di scuole - Possono essere attivate reti di scuole che mettono in comune risorse per attuare progetti indirizzati sia direttamente agli alunni stranieri sia rivolti alla formazione dei docenti.

La valutazione

Un punto importante sul quale gli insegnanti dovrebbero soffermarsi, e che può essere assunto come punto di partenza per il lavoro di accoglienza quando ci si trova di fronte ad un bambino straniero appena arrivato in Italia, è che questo bambino è un bambino normalissimo (è intelligente, ci vede, ci sente, sa parlare, ama giocare e divertirsi), ma è semplicemente un po' spaesato. L'alunno non italo-fono o non ancora sufficientemente italo-fono non è generalmente un alunno incompetente su tutto ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare... Salvo casi di bambini e ragazzi che non hanno frequentato la scuola nei paesi di origine o hanno avuto percorsi assai carenti e limitati, la maggior parte degli alunni ha una storia scolastica e possiede competenze, abilità e conoscenze, talvolta simili a quelle richieste agli alunni italiani di pari classe, tal altra diverse, in alcuni ambiti disciplinari possono essere addirittura migliori, in altri più carenti. Inoltre incompetenza linguistica non significa incompetenza scolastica. Per questo è bene che gli insegnanti abbiano sempre presenti queste ragioni e, se necessario, si aiutino vicendevolmente ad analizzarle, capirle e ricordarle.

Da questi presupposti traiamo alcune indicazioni fondamentali:

- l'importanza di conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite
- occorre accordare fiducia all'alunno; il suo percorso sarà diversificato ma non necessariamente approderà a esiti inferiori rispetto a quelli mediamente attesi per i suoi pari.

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare quando si debba decidere il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre fare riferimento a una pluralità di elementi e di considerazioni fra cui non può mancare una previsione di "sviluppo" dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi, alle richieste/attese della famiglia, contrastando sia spinte irrealistiche sia svalutanti da parte di alunni e genitori.

Ogni valutazione - iniziale, in itinere, finale - non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni e quello predisposto per gli alunni stranieri neo-arrivati è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Certamente egli potrà raggiungere risultati in tempi diversi rispetto ai compagni di classe. Ed anche i suoi risultati dovranno inserirsi in una fascia di essenzialità e di accettabilità.

Il presente Protocollo d'Accoglienza è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 22/05/08

LE SCUOLE DEL CIRCOLO

Scuole Primarie

Armandi Avogli › via Saragozza 238 › tel.051 6143662

Bombicci › via F.Turati 84 › tel.051 6142451

Manzolini › via Sant'Isaia 16 › tel.051 333301

XXI Aprile › via XXI Aprile 24 › tel.051 6146890

Scuola dell'Infanzia

Manzolini › via Sant'Isaia 20 › tel.051 333250

DIREZIONE

Dirigente Scolastico › *Stefano Mari*

Direttore Amministrativo › *Cristina Sinibaldi*

Insegnante Vicaria › *Raffaella Conti*

Orario di Ricevimento

lunedì › martedì › mercoledì › giovedì › venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30

martedì › giovedì dalle ore 8 alle ore 9

martedì dalle ore 15 alle ore 16.30 › giovedì dalle ore 15 alle ore 17

via XXI Aprile 24 › 40134 Bologna › tel. 051 6142400 › fax 051 6143898

[hppt://digilander.libero.it/terzobo](http://digilander.libero.it/terzobo) › terzo.circobo@libero.it